



Pietra Alta

Un'indagine
sull'offerta di servizi

“PIETRA ALTA. UN’INDAGINE SULL’OFFERTA DI SERVIZI”

è una ricerca condotta da Urban Lab su incarico di Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, ed è stata sviluppata tra il mese di settembre 2021 e il mese di dicembre 2021. Gli esiti sono stati raccolti e commentati tra gennaio e marzo 2022.



Gruppo di lavoro

Giulietta Fassino, Chiara Lucchini, Martino Punzi, Alessandro Tempia Valenta, Marta Ugolotti

Hanno collaborato

Erica Albarello, Roberta Balma Mion, Valentina Campana, Chiara Duch, Antonella Massia, Lorenzo Pessotto

Si ringraziano per il supporto e la collaborazione: Sharing, Cooperativa D.O.C. e Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta

Indice

Pietra Alta: un'indagine sull'offerta dei servizi	1
Pietra Alta: un quartiere di Torino Nord	4
Profilo demografico	8
Popolazione, famiglie, età.....	8
Popolazione straniera.....	11
Connessioni	15
Trasporto pubblico.....	16
Trasporto privato.....	17
Mobilità dolce.....	18
Servizi di mobilità in sharing.....	19
Cultura, sport e tempo libero	21
Comunità locali, cultura e aggregazione.....	21
Sport e tempo libero.....	23
Verde pubblico.....	25
Commercio, presidi sanitari e altri servizi di prossimità	30
Servizi abitativi.....	30
Salute e benessere della persona.....	31
Educazione e formazione.....	32
Commercio.....	33

Il sistema degli stakeholder locali e le esigenze emerse	39
I poli principali.....	46
Questioni emerse.....	50
Servizi a Pietra Alta. Un questionario per i residenti	56
Campione e target.....	56
Incidenza territoriale e metodi di diffusione.....	57
Gli esiti del questionario.....	58
Connessioni e spostamenti.....	60
Cultura, sport e tempo libero.....	62
Aree verdi.....	66
Piccolo commercio, servizi sanitari di prossimità.....	69
Aggregazione e socialità.....	68
Servizi sul territorio e imprenditoria sociale.....	74
Cosa manca e cosa invece qualifica il quartiere.....	76
Alcune conclusioni.....	82
Allegati	86

Pietra Alta

Un'indagine sull'offerta di servizi

L'indagine qui presentata è stata condotta a cavallo tra 2021 e 2022 sul quartiere di Pietra Alta nella zona settentrionale della città. A partire dalla sollecitazione di Fondazione Sviluppo e Crescita CRT a conoscere meglio - in maniera più capillare ma anche "ravvicinata" - l'offerta dei servizi al cittadino nel quadrante nord torinese, questo lavoro prova a restituire un quadro aggiornato del panorama attuale, mettendo a fuoco in particolare l'ambito territoriale di riferimento di Sharing. Descrivendo le condizioni e il funzionamento dei principali servizi al cittadino (dalla mobilità alla cultura e al tempo libero, dallo sport ai presidi sanitari locali, dai servizi di prossimità all'offerta commerciale), l'indagine prova a mettere in evidenza punti di debolezza, potenzialità, gap da colmare e opportunità di sviluppo che si potrebbero cogliere in futuro, potenziando l'offerta esistente o immaginando nuovi strumenti e servizi più tagliati sulle esigenze del quartiere.

A partire dal mese di settembre 2021 quindi, Pietra Alta è stato al centro di un lavoro di analisi territoriale che ha combinato dimensione qualitativa e quantitativa per costruire una interpretazione quanto più articolata e ricca possibile dei fenomeni che interessano il quartiere. Per farlo si è provato a mettere a sistema prospettive, strumenti, scale e approcci diversi tra loro, combinando ad esempio letture "di quadrante" urbano e metropolitano (relativamente alle infrastrutture ad esempio, o ai processi di trasformazione sul lungo periodo) con approfondimenti più circoscritti e con la definizione di un ambito di studio sul quale far calare l'analisi quantitativa dei dati. Al contempo l'identificazione del tassello urbano di interesse si è misurata con

la definizione che gli stessi residenti hanno tracciato dei confini del loro quartiere.

Attraverso l'individuazione e la georeferenziazione di indicatori socioeconomici e territoriali (es. reddito, distribuzione e accesso a infrastrutture, servizi educativi e sociali, ecc.) Pietra Alta è stato descritto attraverso mappe e infografiche che approfondiscono aspetti demografici e di strutturazione storica del territorio, dinamiche insediative, flussi e connessioni, distribuzione geografica dei servizi di prossimità, svago e tempo libero, opportunità, limiti e progettualità in corso. Rispetto all'analisi dei dati socioeconomici si è scelto di privilegiare via via l'unità territoriale minima che consentisse di descrivere i fenomeni in maniera più puntuale, aprendo al contempo alla possibilità di mettere in relazione il contesto locale con l'ambito cittadino (da qui inquadramenti che utilizzano le zone statistiche o le ACE - Aree di censimento, come ad esempio per gli indicatori demografici, oppure la Circoscrizione). Le rappresentazioni cartografiche più descrittive invece mostrano l'ambito di studio in due inquadramenti: uno cittadino/metropolitano (per tutto ciò che riguarda i sistemi infrastrutturali e ambientali), uno più locale di intorno urbano (per quanti riguarda ad esempio la densità e la distribuzione di alcuni servizi).

In una seconda fase il lavoro si è spostato sul territorio, con la conduzione di interviste semistrutturate a soggetti privilegiati e "testimoni" che da angolature diverse potessero restituire un quadro di esigenze, opportunità e criticità che difficilmente emergono dalla rappresentazione cartografica o dalla sola lettura dei dati. Le interviste semi strutturate hanno contribuito ad una migliore definizione del campo di indagine, rilevando necessità, questioni e problematiche più trasversali rispetto alle quali sollecitare una fascia più ampia di popolazione - e alimentando così la terza parte del lavoro.

Con lo sviluppo e la somministrazione di un questionario anonimo (redatto in tre

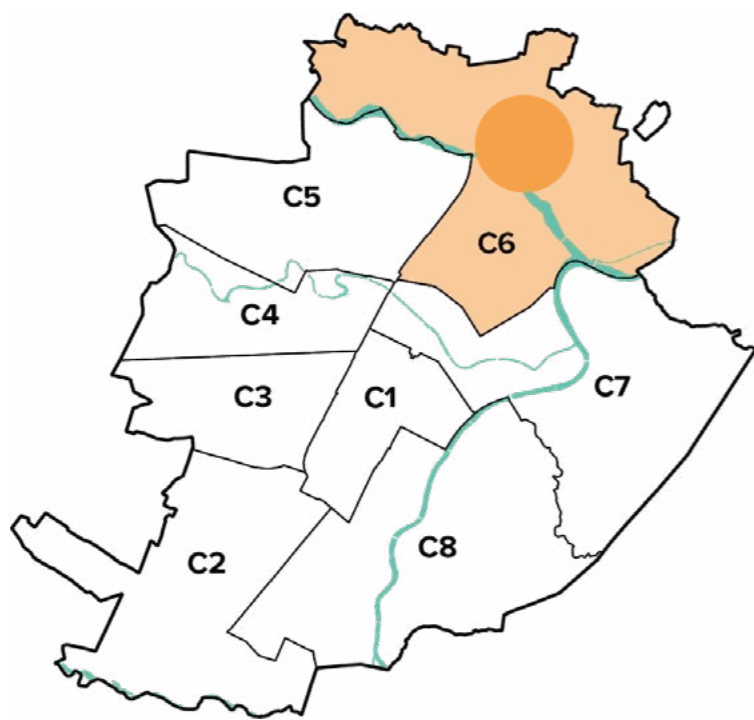
lingue e fatto circolare sia in versione cartacea che digitale), durante il mese di dicembre 2021 l'indagine si è poi rivolta ad una platea più allargata: 126 persone tra residenti, lavoratori, utilizzatori di questa parte di città hanno offerto il proprio punto di vista su cinque assi tematici principali (connessioni e spostamenti; cultura, sport e tempo libero; aree verdi; piccolo commercio, servizi sanitari e di prossimità; servizi sul territorio e imprenditoria sociale), fornendo una propria visione dello stato delle cose nel quartiere (attraverso suggerimenti, critiche e commenti aperti). Oltre alle valutazioni di carattere qualitativo, l'indagine ha raccolto anche sollecitazioni su eventuali servizi mancanti, provando a misurare l'interesse degli abitanti verso l'erogazione di piccoli servizi di prossimità (legati a imprenditoria sociale, portierato di comunità, ecc.). Infine, attraverso alcune domande a risposta aperta si è provato a mettere in evidenza quelli che per i residenti sono i punti di forza e di debolezza di Pietra Alta.

Pietra Alta: un quartiere di Torino Nord

“Un luogo a misura d’uomo”

Anonimo, Maschio, 60-69 anni

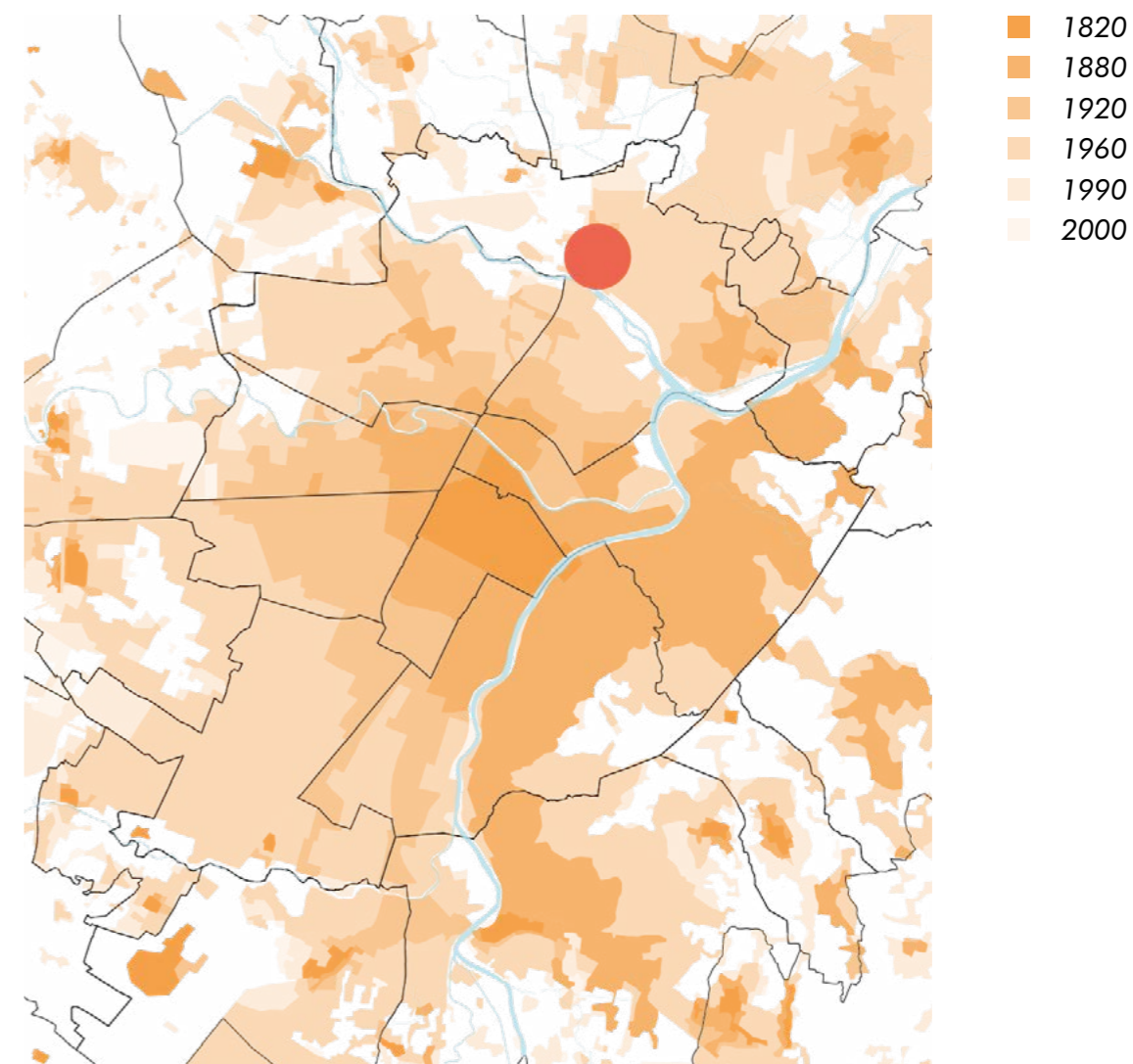
Pietra Alta è un quartiere di circa 4.000 abitanti situato a nord della Circostrizione 6 delimitato a nord e a ovest dalla linea ferroviaria Torino-Milano, a est dall’autostrada A4 e da corso Giulio Cesare e a sud dal torrente Stura di Lanzo. Spesso considerata parte dei quartieri Falchera e Barriera di Milano, questa zona di Torino rappresenta



Imm. 1 - Localizzazione di Pietra Alta all’interno dei confini amministrativi

in realtà **un pezzo di città autonoma**, che conosce un percorso di sviluppo specifico avviatosi nella seconda metà del secolo scorso.

Prima della nascita di una borgata, il territorio di Pietra Alta offriva un paesaggio in parte rurale e in parte selvatico, con abbondanza di boschi (verso lo Stura) e una significativa presenza di terreni agricoli. Già tra il XVIII e il XIX secolo Pietra Alta rappresentava un crocevia nell’area nord di Torino, per la sua collocazione in prossimità di collegamenti viari importanti (verso Leinì e verso Chivasso) e la vicinanza con il porto fluviale di Leinì. Raggruppamento di cascine, all’epoca la comunità locale



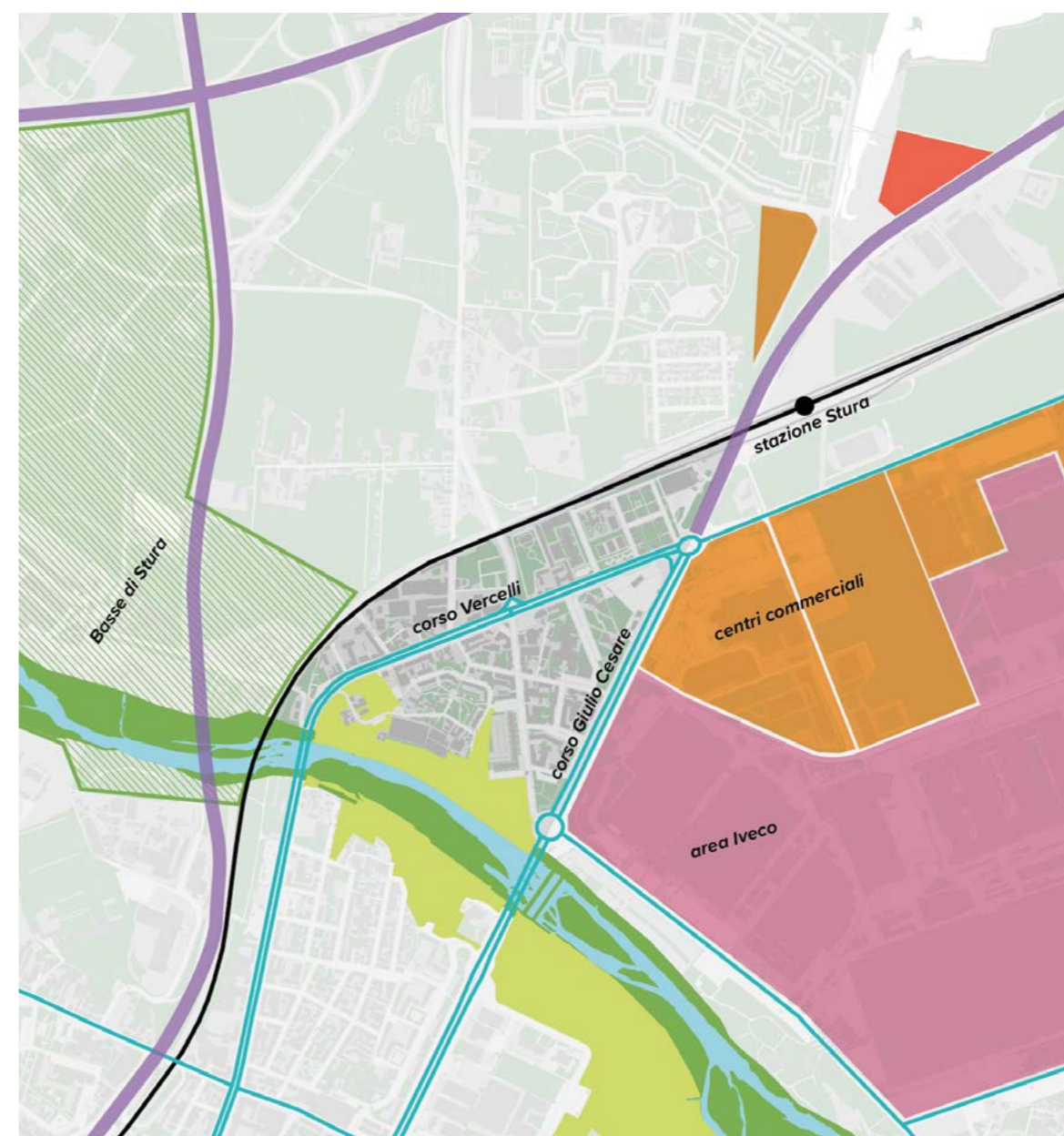
Imm. 2 - evoluzione storica

Epoche di costruzione dei tessuti urbani di Torino e dei comuni limitrofi (Città Metropolitana di Torino, 2018)

di Pietra Alta era strettamente connessa con l'abitato più a nord (la futura borgata di Falchera) poiché, prima dell'insediamento della ferrovia, non vi era alcuna divisione fra queste due parti della città. Nel corso dell'Ottocento il quartiere conosce una graduale evoluzione, con la formazione di una prima borgata rurale e il consolidarsi di una più ampia rete viaria e di trasporti. Di quegli anni sono la realizzazione della linea ferroviaria per Novara (l'attuale Torino-Milano) e la rettifica del corso del fiume che incideranno profondamente sugli sviluppi della zona, comportando la compromissione della continuità territoriale ed avviando un processo di frammentazione i cui effetti sono per molti versi visibili ancora oggi.

Un borgo vero e proprio prende forma tra il XIX e il XX secolo quando alle cascine si aggiungono senza un vero e proprio disegno urbanistico le prime case rurali, seguite da un piccolo numero di esercizi commerciali. Nei primi decenni del 1900 espansioni residenziali e nuove infrastrutture contribuiscono a consolidare le vocazioni di Pietra Alta e a farne ancora di più una zona di transito importante per il quadrante settentrionale della città (del 1925 è la realizzazione del villaggio operaio SNIA a servizio del polo industriale collocato più a est verso Settimo Torinese, e di qualche anno successivo il prolungamento dell'attuale corso Giulio Cesare; del 1932 è invece la rampa di ingresso dell'autostrada per Milano, mentre nel 1934 si realizza il cavalcavia di strada di Cuorgnè, e si traccia la via Ivrea). Questi sono anche gli anni in cui nei dintorni di Pietra Alta (soprattutto verso est lungo gli attuali corso Romania e corso Giulio Cesare) comincia a consolidarsi la produzione industriale (nel 1926 avvia le attività la SNIA Viscosa in prossimità dell'Abbadia di Stura che circa 60 anni più tardi andrà a costituire parte del complesso Michelin).

Nel secondo dopoguerra il quartiere si sviluppa a partire da iniziative di carattere pubblico e privato, principalmente legate alla funzione residenziale. Fra gli anni '70 e '80 alle piccole palazzine e alle case indipendenti ormai presenti nel quartiere si aggiungono nuove dotazioni di servizi (scuole primarie e secondarie, la nuova Chiesa di San Michele Arcangelo), e nuovi edifici residenziali (anche di iniziativa pubblica)



Imm. 3 - Telai urbani e aree in trasformazione

(Elaborazione Urban Lab su dati Città di Torino e dati Urban Lab, 2022)

- procedimenti in corso
- area Iveco
- grandi parchi
- fascia perifluviale
- direttrici principali
- ferrovia
- tangenziale

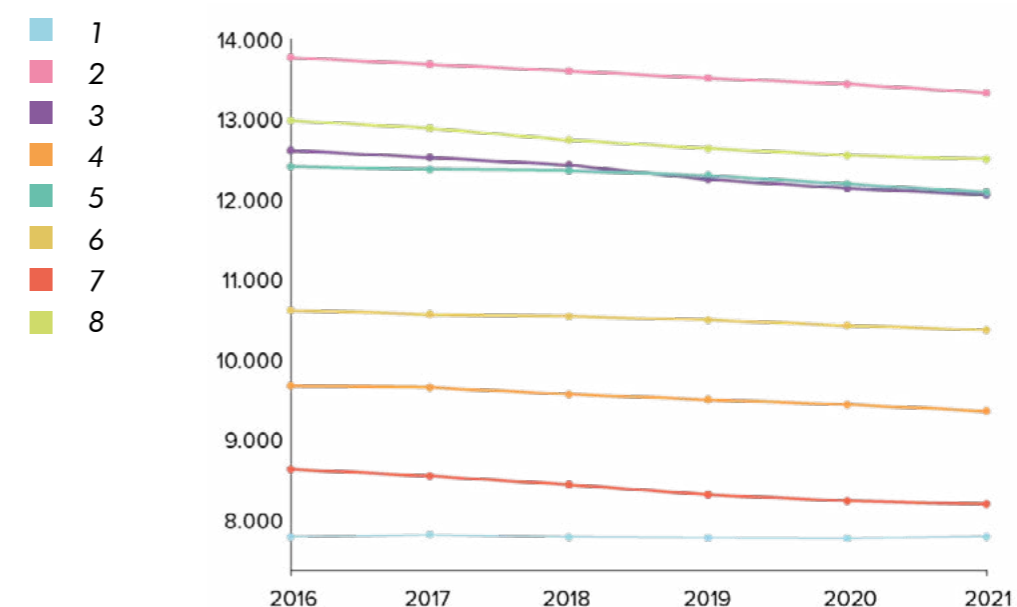
di maggiore altezza e densità (si pensi ad esempio alle Torri Di Vittorio). Priva di un mercato rionale, Pietra Alta è sempre stata caratterizzata da un sistema commerciale organizzato attorno a piccoli esercizi con vetrine su strada, soprattutto lungo via Ivrea, via Cavagnolo e corso Vercelli. Con la fine degli anni '80 la realizzazione nel quartiere del primo ipermercato Auchan di Italia, avvia l'area ad una **vocazione di commercio più legata alla grande distribuzione**, che in epoca recente si salda anche sui processi di deindustrializzazione e conversione dei fabbricati di alcuni poli produttivi molto prossimi al quartiere. Questo fenomeno allora come oggi ha comportato (e comporta) importanti ricadute sul piccolo commercio locale con elementi di criticità ancora irrisolti.

Se a livello locale gli sviluppi del quartiere si concentrano su nuovi insediamenti residenziali lungo la via Ivrea, la sistemazione a parco delle sponde dello Stura, la realizzazione di nuove aree gioco e spazi verdi tra corso Vercelli e strada Cuoragnè e il rinnovamento del piazzale di fronte alla chiesa, resta da sottolineare come nuovamente **sia la dimensione infrastrutturale a condizionare in maniera preponderante il riassetto dell'area**. A seguito dei lavori del passante ferroviario e dell'entrata in funzione del Sistema Ferroviario Metropolitano infatti, il nodo di stazione Stura è stato completamente riorganizzato, contribuendo (almeno sulla carta) ad aumentare ulteriormente l'accessibilità di questa parte del quadrante nord torinese.

Profilo demografico

POPOLAZIONE, FAMIGLIE, ETÀ

I dati raccolti dal Comune di Torino (2021) restituiscono un numero totale di **3.640 residenti** per il nucleo di Pietra Alta⁽¹⁾, pari a solo il 3,5% degli abitanti dell'intera Circoscrizione 6 (elaborazione Urban Lab su dati Città di Torino, 2021). Nell'area analizzata la maggioranza dei residenti è di sesso femminile (50,85% leggermente inferiore rispetto alla media della Circoscrizione - 52,14% - e alla media cittadina - 52,1%). Sull'area sono presenti **1.775 famiglie**, con un numero medio di 2 componenti. Si tratta di un dato sostanzialmente coerente con la media cittadina (1,9) e con quella di Circoscrizione (2,1).



Imm. 4 - Andamento demografico

Andamento della popolazione residente per circoscrizione dal 2016 al 2021
(Elaborazione Urban Lab su dati Città di Torino, 2021)

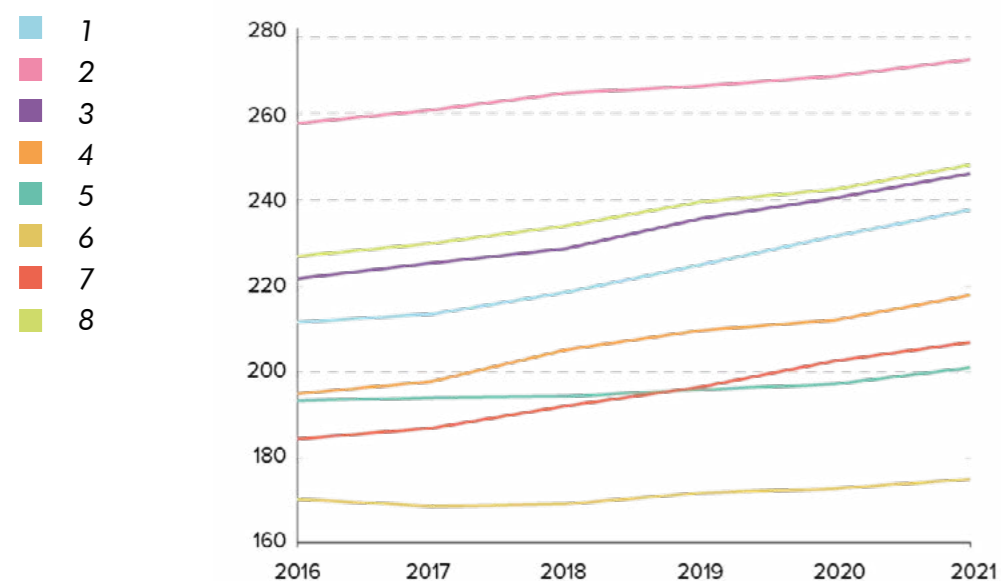
(1) Per "nucleo di Pietra Alta" anche più avanti si intende l'area compresa entro 13 sezioni di censimento che si collocano nella zona statistica 78- Villaggio SNIA (tutte le sezioni di censimento)

Dal punto di vista delle dinamiche demografiche, nell'arco degli ultimi cinque anni tutte le circoscrizioni di Torino hanno subito un calo sensibile nel numero di abitanti, con l'eccezione della Circoscrizione 1 che ha avuto un trend sostanzialmente stabile (anzi leggermente in crescita, +0,03%). Per quanto riguarda la circoscrizione 6 il calo demografico registrato nell'arco degli ultimi cinque anni è del 2,25%, leggermente inferiore rispetto alla media cittadina (-3,1%).

L'**indice di anzianità** della popolazione residente nel nucleo di Pietra Alta (190,7) è superiore al valore registrato per l'intera Circoscrizione 6 (aumentato in cinque anni da da 170 a 174,4) ma nettamente inferiore a quello registrato per l'intera città (passato da 208,5 nel 2016 a 225,3 nel 2021 - dati Città di Torino, 2021).

L'**andamento dell'indice di anzianità** della Circoscrizione 6 inoltre indica un calo inferiore rispetto ad altre (vedi immagine 5): anche la distribuzione della **popolazione per fasce d'età** (immagine 6) mostra delle differenze rilevanti, evidenziando una percentuale di giovani e giovani adulti maggiore nelle circoscrizioni a nord della città.

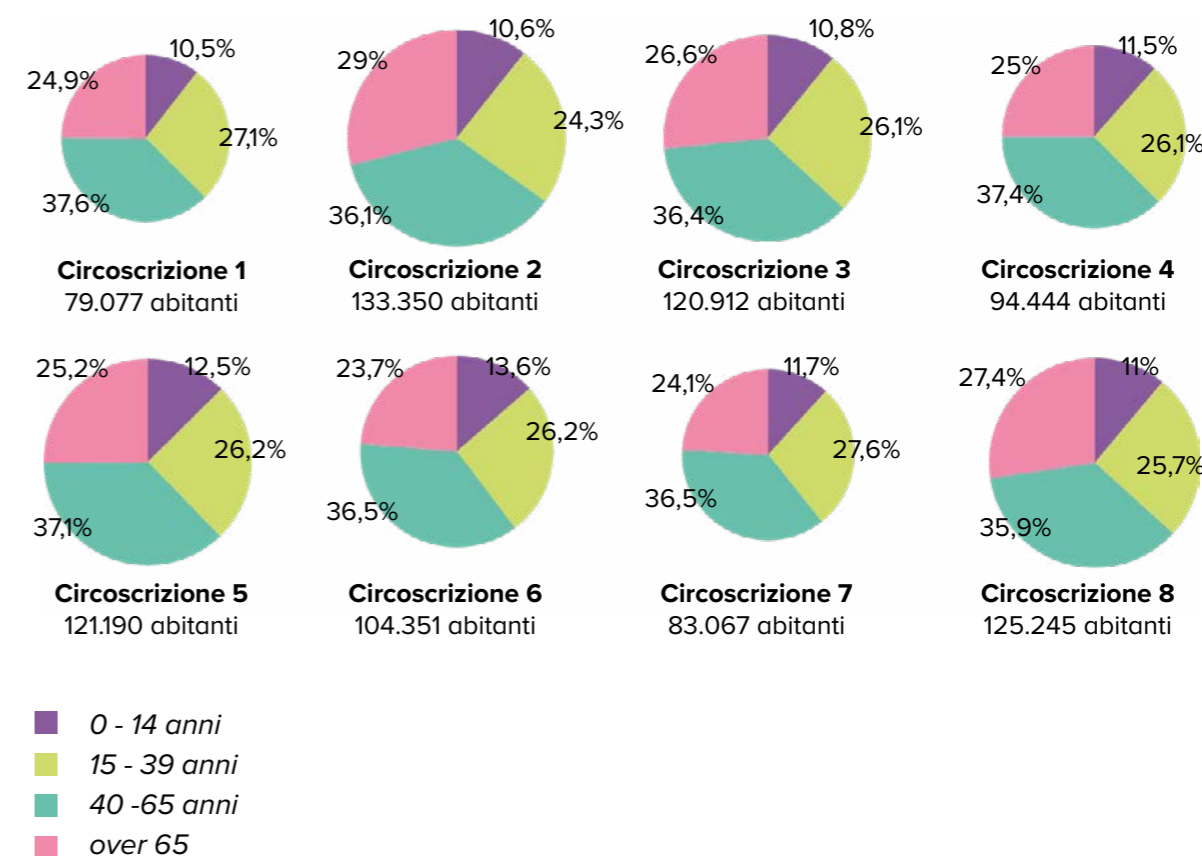
Infine l'**età media** della popolazione della Circoscrizione 6 è 45,2 anni (elaborazione



Imm. 5 - Indice di anzianità

Andamento dell'indice di anzianità per circoscrizione dal 2016 al 2021 (Elaborazione Urban Lab su dati Città di Torino, 2021)

su dati Città di Torino, 2010), contro la media cittadina di 471 anni, più elevata rispetto alla media di altre città metropolitane⁽²⁾.



Imm. 6 - Fasce d'età e abitanti totali

Popolazione per fasce d'età per circoscrizione. L'elaborazione mostra anche la popolazione totale nelle diverse circoscrizioni. (Elaborazione Urban Lab su dati Città di Torino, 2021)

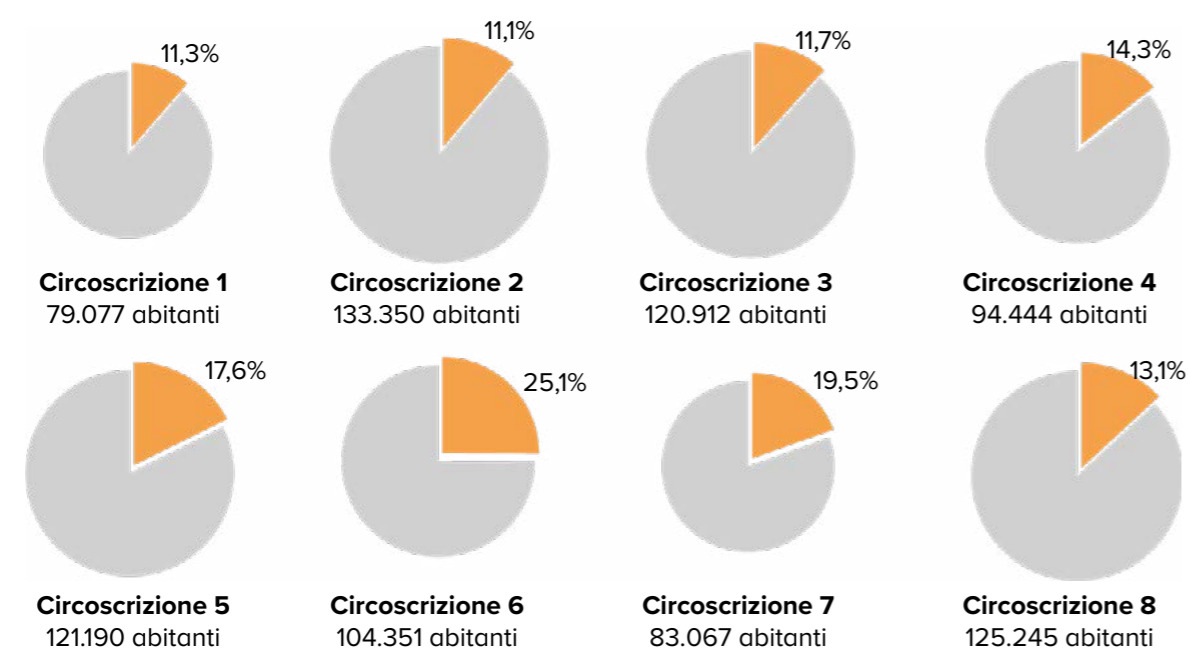
Dal 2016 al 2021 il **tasso di natalità** della Circoscrizione 6 è leggermente diminuito passando da 8 a 7, rimanendo comunque - insieme alle Circoscrizioni 5 e 7 - il valore più alto della città. Il **tasso di mortalità** invece è aumentato, passando da 10 nel 2016 a 12 nel 2021.

(2) Milano: 45,5; Bologna: 46,7; Roma: 45,3; Napoli: 42,2; Bari: 44,9; Palermo: 43,9 (Istat, 2021)

Il **reddito medio** dell'area di riferimento è di 18.759 Euro, di molto inferiore alla media cittadina che si attesta su 23.793 Euro (Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2019).

POPOLAZIONE STRANIERA

Le Circoscrizioni 5 e la 6 sono quelle con la **percentuale di stranieri** maggiore nella città. Il nucleo di Pietra Alta presenta una incidenza della popolazione di origine straniera del 21,6%, percentuale più alta rispetto alla media cittadina, che si attesta al 15,3% ma inferiore a quella della Circoscrizione 6, che invece è del 25,1% (Città di Torino, 2021).

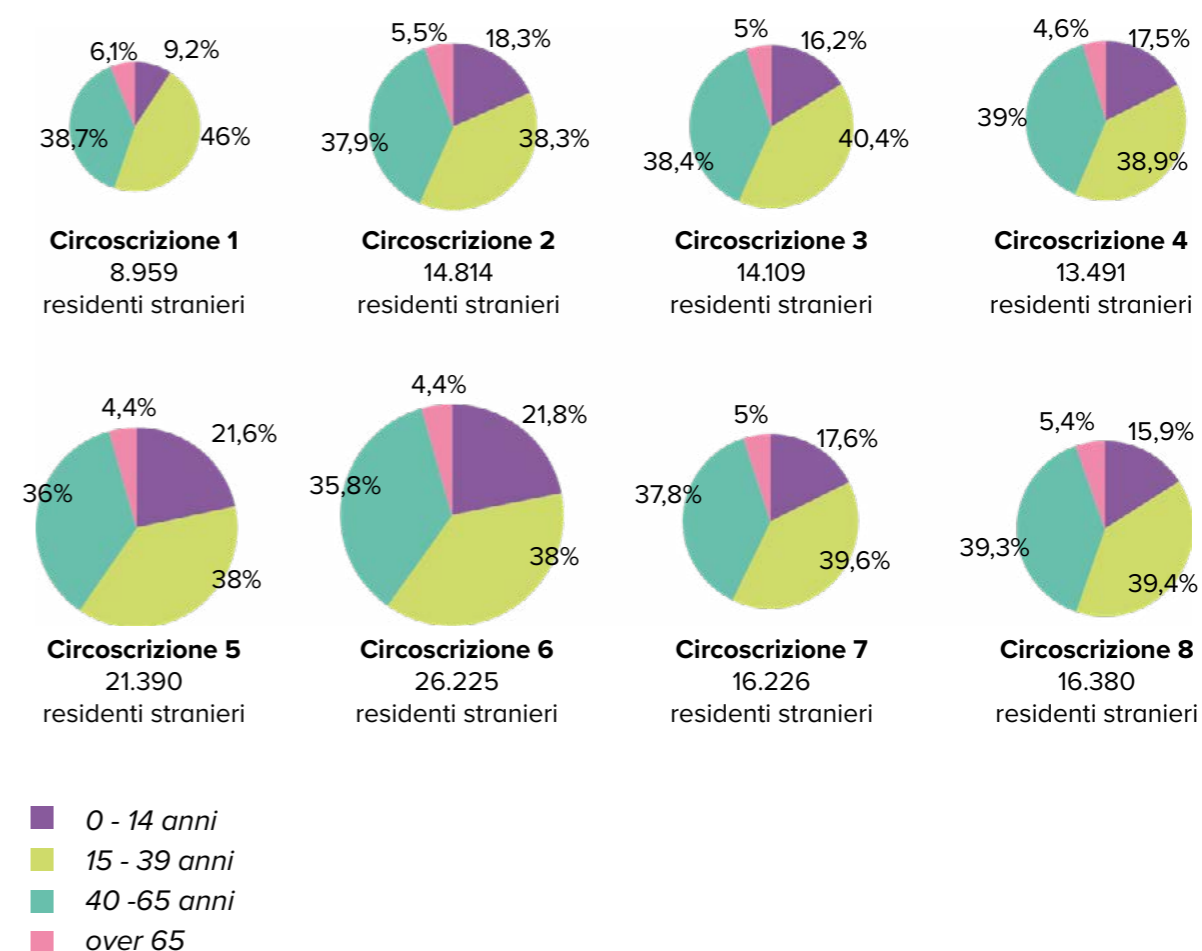


Imm. 7 - Popolazione straniera

Percentuale di popolazione straniera sul totale dei residenti per circoscrizione (Elaborazione Urban Lab su dati Città di Torino, 2021)

La più alta percentuale di stranieri presenti nelle Circoscrizioni 5, 6 e 7 contribuisce ad abbassare i **tassi di anzianità**. L'immagine 8 mostra la struttura della **popolazione straniera per fasce d'età** suddivisa per Circoscrizioni, mettendo in evidenza come nella 5, la 6 e la 7 la situazione si discosti dal dato

cittadino, con la popolazione giovane nettamente superiore rispetto a quella anziana.

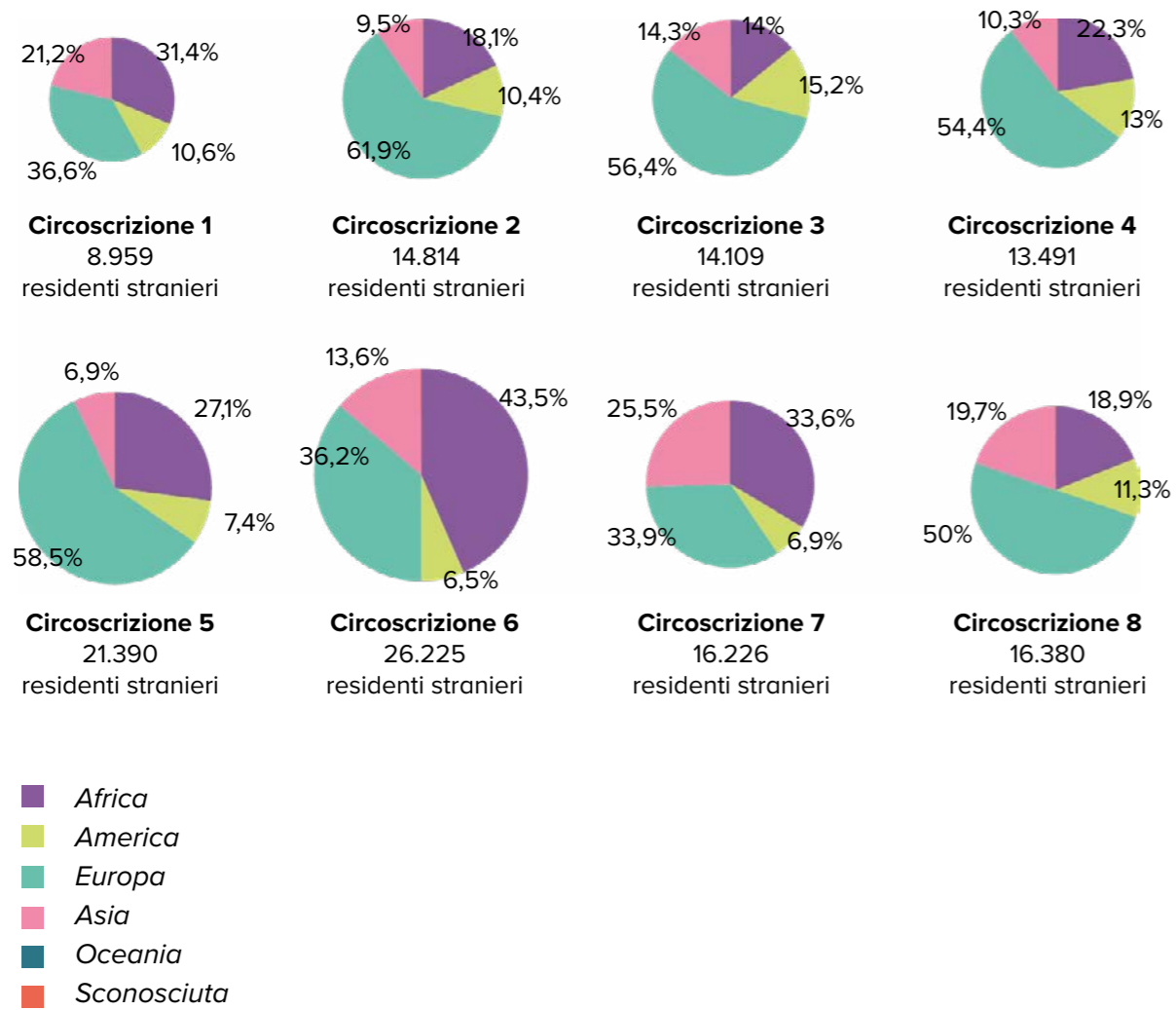


Imm. 8 - Popolazione straniera per fasce d'età

Distribuzione della popolazione straniera residente per fasce d'età e circoscrizione (Elaborazione Urban Lab su dati Città di Torino, 2021)

Nella circoscrizione 6 la maggior parte di popolazione straniera proviene dall'Europa (43,5%) e dall'Africa (36,2%).

Le **nazionalità** più presenti nella Circoscrizione 6 sono quella rumena (28%), marocchina (20%), nigeriana (8%), cinese (7%) e egiziana (6%).



Imm. 9 - Popolazione straniera per continente di provenienza e circoscrizione
 Il dato relativo a Oceania e "provenienza sconosciuta", non visibile nell'infografica, risulta in tutti i casi in percentuale inferiore all'1%.
 (Elaborazione Urban Lab su dati Città di Torino, 2021)

Connessioni



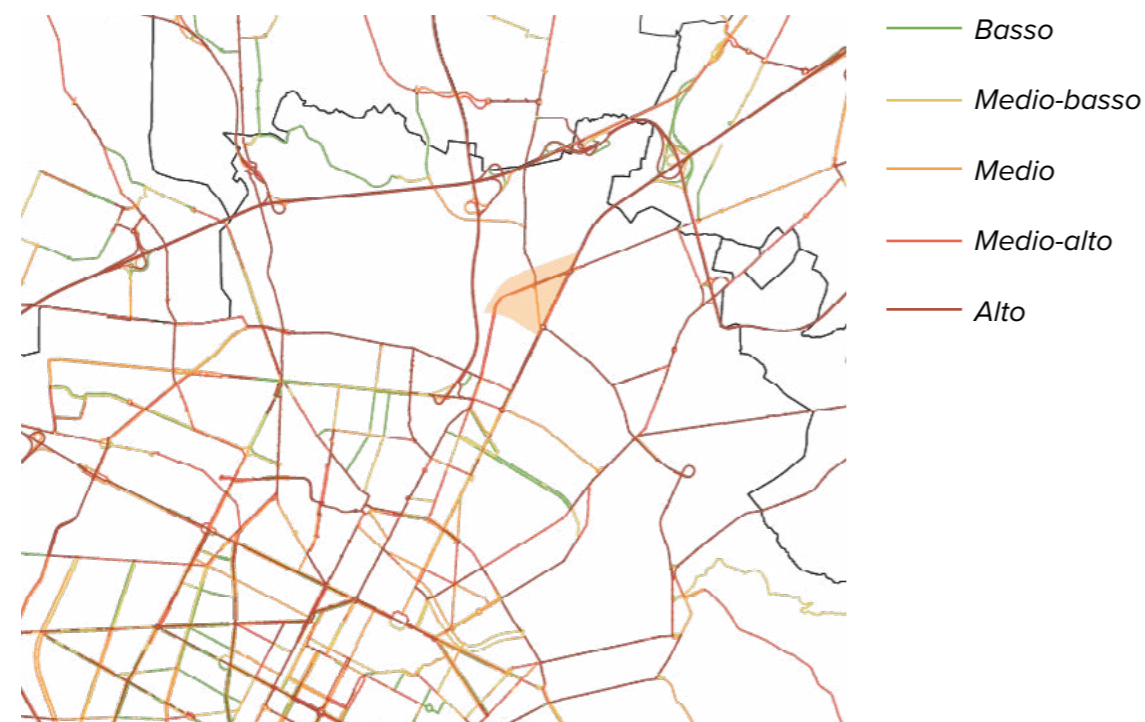
---●--- SFM (Sistema Ferroviario Metropolitano)
 — Linee urbane e extraurbane incidenti sull'area

Imm. 10 - Trasporto pubblico
 Linee urbane e extraurbane su gomma e su ferro
 (Elaborazione Urban Lab su dati Città di Torino, 2021)

Come accennato nel capitolo introduttivo, il quartiere di Pietra Alta si trova in una **posizione piuttosto isolata** rispetto al contesto urbano torinese più consolidato. Questa sua condizione è stata determinata nel tempo dalla presenza di vettori infrastrutturali che se da un lato fanno di questa porzione di città un luogo fortemente accessibile (giustificando la presenza di grandi poli produttivi e commerciali in questo quadrante), dall'altro ne definiscono in maniera critica i bordi. Le barriere più dure sono costituite dalla **ferrovia Torino-Milano** a nord-ovest, da **corso Giulio Cesare** a est (che conduce poi alla tangenziale).

TRASPORTO PUBBLICO

Le principali linee di trasporto pubblico nei pressi di Pietra Alta sono il **Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM)** - con il nodo della **stazione Torino Stura** a collegare l'area sia con il centro città che coi comuni limitrofi -, e il **tram numero**



Imm. 11 - Livelli di traffico

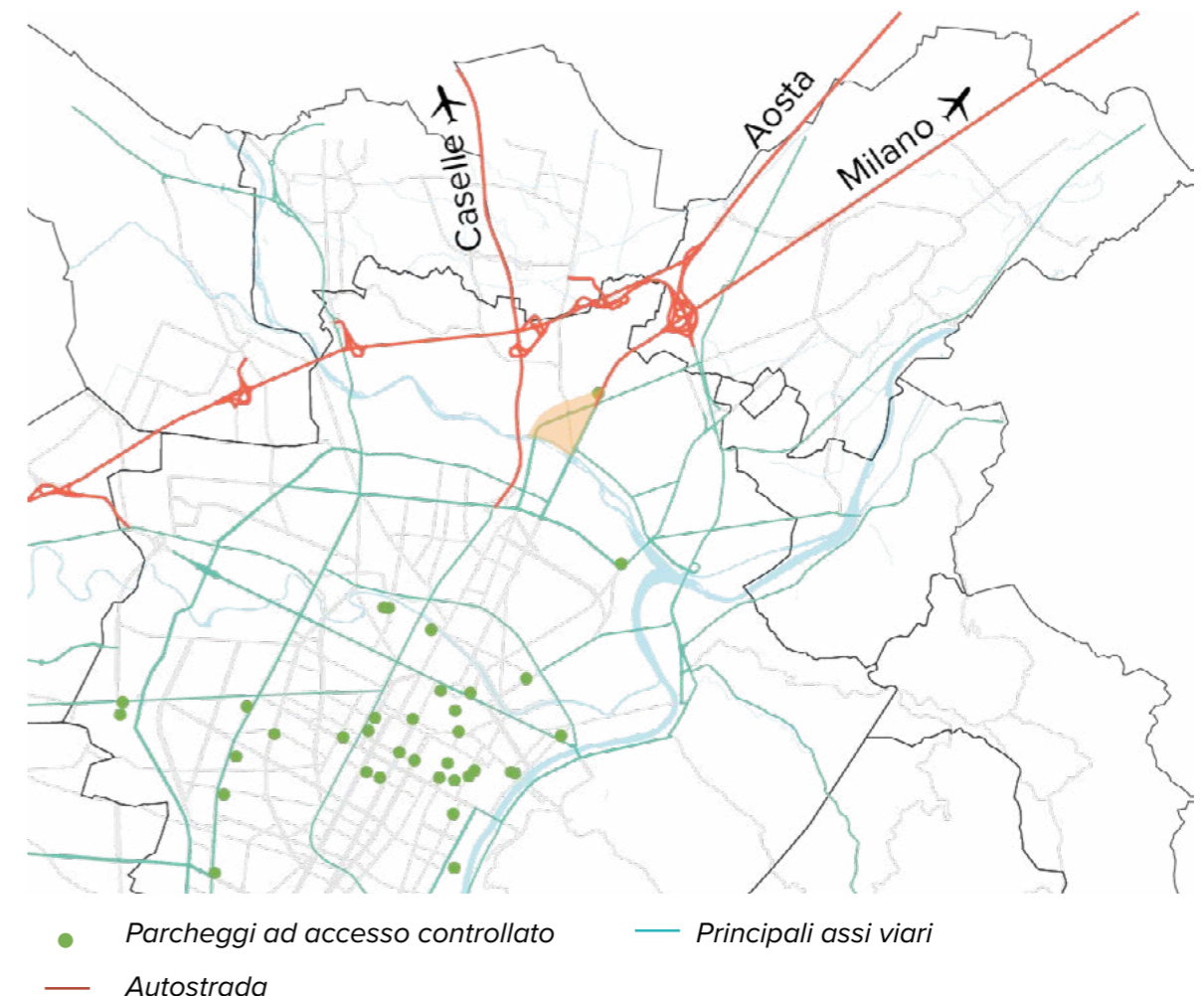
Livelli di traffico medi nella città di Torino registrati nel 2019
(Città di Torino, 2019)

4 che attraversa la città da nord a sud. Le altre linee di pullman e tram che passano nell'area sono il 50 e il 51 che collegano l'area col centro città, il 46 che collega l'area con Leinì, il 46N che collega l'area con Borgaro e il 20 che va verso est, fino a Bertolla.

In generale la rete dei trasporti pubblici che passano a Pietra Alta è **poco ramificata e meno capillare** rispetto ad altre parti di città.

TRASPORTO PRIVATO

L'area si colloca in prossimità di uno dei **principali accessi della città**, quello



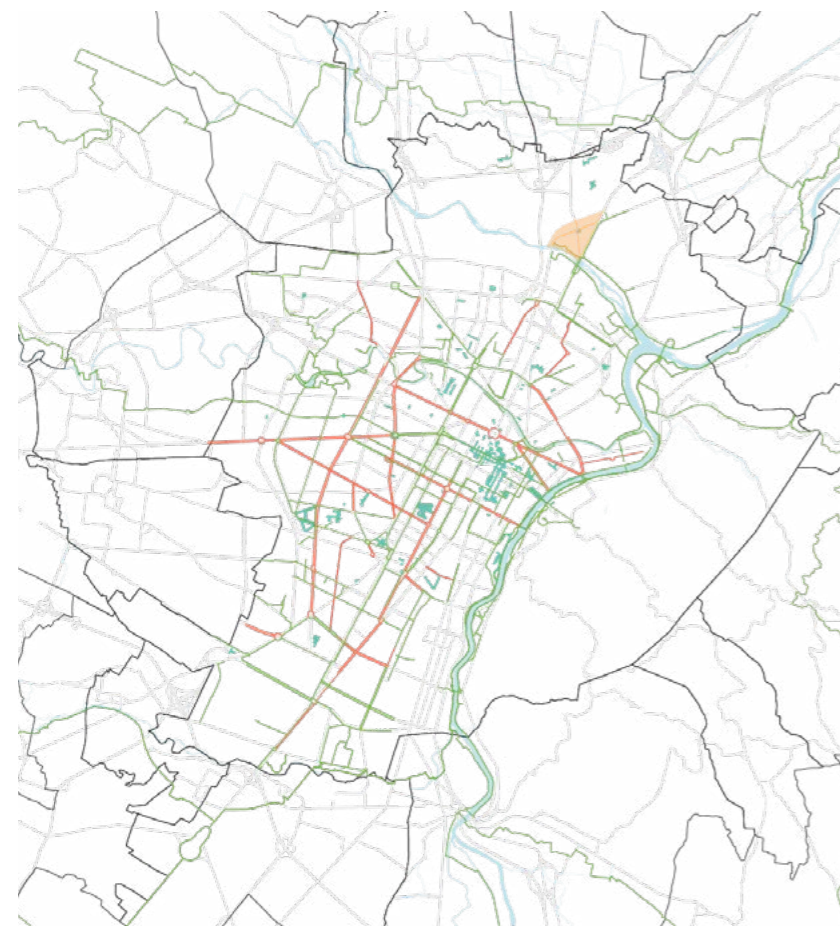
Imm. 12 - Trasporto privato

Principali strade di accesso e parcheggi ad accesso controllato
(Elaborazione Urban Lab su dati Città di Torino, 2021)

collocato lungo la direttrice per Milano e per Aosta. I due assi di penetrazione ad alta percorrenza di corso Vercelli e corso Giulio Cesare attraversano il quartiere, con **livelli di traffico sempre piuttosto intensi**, soprattutto nelle ore di punta.

MOBILITÀ DOLCE

Dal punto di vista della sua collocazione all'interno del sistema di piste e percorsi per la mobilità dolce è da rilevare la presenza di collegamenti lungo l'asse di corso Giulio Cesare in direzione nord-sud, su parte del lungo Stura in direzione est-ovest. Come in altre parti della città il **sistema ciclabile è in generale abbastanza frammentato** e manca di alcuni collegamenti sia verso gli altri quartieri (come ad esempio verso Falchera) sia con le aree interne al quartiere.



- Piste ciclabili urbane e di interesse regionale
- Carreggiate con corsia ciclabile
- Aree pedonali

Imm. 13 - Mobilità leggera

Piste ciclabili, aree pedonali e aree pedonali
(Città di Torino, 2020)



Motorini

Monopattini



Bici

Auto

Imm. 14 - Sharing

Aree d'azione dei principali servizi di sharing presenti in città
(Città di Torino, 2020)

MOBILITÀ IN SHARING

Anche dal punto di vista della mobilità in sharing, l'area presenta qualche criticità, andando spesso a collocarsi **lontano dai margini della copertura territoriale di questo tipo di servizi**. L'immagine riporta i confini (cumulativi) della maggior